

Tabella 5 - COSTI PER IL PERSONALE

	2012	2013	2014
A - Trattamento economico			
- stipendi ed altre competenze fisse	16.527.096	16.720.978	17.270.010
- straordinario	737.238	790.114	790.223
- missioni	185.769	205.419	197.808
- <i>Competenze accessorie diverse</i>	4.747.401	5.258.764	5.506.439
- compensi per collaborazioni	308.078	314.849	307.155
TOTALE trattamento economico	22.505.582	23.290.124	24.071.635
B - Oneri sociali			
- oneri previdenziali ed assistenziali	6.104.867	6.233.754	6.505.059
- contributi al fondo di prev. complementare	343.201	345.268	364.774
- contributi di solidarietà ex art. 12 d. lgs. n. 124/93	34.320	34.529	36.477
- oneri previdenziali gestione INPS	24.509	11.771	14.801
TOTALE costo per oneri sociali	6.506.897	6.625.322	6.921.111
C - Trattamento fine rapporto			
- indennità fine rapporto	1.940.911	1.829.695	1.871.753
- indennità fine rapporto di collaborazione	65.000	69.000	72.000
TOTALE del T.F.R.	2.005.911	1.898.695	1.943.753
D - Trattamento di quiescenza e simili			
- indennità integrativa speciale	255.173	253.844	247.866
- pensioni ex FPI (art. 14 L. n. 144/99)	1.108.208	1.099.294	1.109.683
TOT. trattamento di quiescenza e simili	1.363.381	1.353.138	1.357.549
E - Altri costi			
- premi di assicurazione	107.300	127.031	95.663
- interventi assistenziali	342.783	345.245	353.242
- Incentivo realizzazione progetti-obiettivo	164.000	0	0
- altri oneri	252.560	245.311	257.667
- rimborsi spese	29	1.128	641
- acquisto vestiario e divise	8.340	13.404	11.656
TOTALE altri costi	875.012	732.119	718.869
TOTALE costi per il personale	33.256.783	33.899.398	35.012.917

4. IL CONTENZIOSO

La Fondazione è gravata da un consistente contenzioso, in aumento soprattutto per la componente relativa ai giudizi in materia previdenziale (Tabella 6).

Tabella 6 - CONTENZIOSO PENDENTE

	2012	2013	2014
Giudizi di natura previdenziale	69	381	446
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare	622	499	479
Giudizi promossi dal personale	2	2	2
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	4	4	4
Giudizi di diversa natura e di natura tributaria	4	4	24
TOTALE	711	890	955

A fronte di questo contenzioso risultano accantonati a fine 2014 € 8 mln nel Fondo rischi diversi, ed € 4,5 mln nel Fondo oneri futuri quale presunto onere riguardante una controversia relativa a imposte di registro.

5. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE

5.1 Note preliminari

L'ENPAM esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e superstiti. Oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità ed ai superstiti) eroga trattamenti assistenziali di vario genere.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; non può usufruire di "finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario" (d. lgs. 509/1994, art. 1, co. 1).

Come già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni di questa Corte, nel corso del 2012 la Fondazione ha approvato sostanziali modifiche ai propri regolamenti dei fondi di previdenza, ai sensi di quanto disposto dal d.l. 201/2011 convertito con l. 214/2011.

La riforma è entrata in vigore il 1° gennaio 2013. I principali criteri seguiti nell'azione di riforma sono stati:

- la valutazione della tenuta del sistema effettuata sulla base delle risultanze del bilancio tecnico della Fondazione, fondato su un unico patrimonio costituito dalle riserve di tutte le gestioni;
- il rispetto del pro rata: la parte di pensione maturata fino al 31/12/2012 viene calcolata secondo la previgente normativa, conservando quindi i rendimenti assegnati prima del 2013 ai diversi istituti previdenziali (contributi ordinari, aliquota modulare, riscatti della laurea, allineamento, etc).

Gli interventi di riordino ed omogeneizzazione, comuni a tutti i Fondi previdenziali, sono stati i seguenti:

- innalzamento graduale dell'età di vecchiaia, dai 65 anni previsti a fine 2012, di sei mesi ogni anno fino ai 68 anni previsti a decorrere dal 2018;
- incremento graduale dell'aliquota contributiva, secondo una progressione connessa alle specificità dei singoli Fondi;
- riparametrazione dei coefficienti di rendimento da applicare per il calcolo delle prestazioni, in funzione del perseguimento dell'equilibrio della gestione;
- pensione anticipata al raggiungimento di un requisito anagrafico, unitamente a 35 anni di contribuzione e 30 anni dalla laurea, che si innalza dai 58 anni del 2012 a 59 anni e sei mesi nel 2013, e poi di sei mesi all'anno fino ai 62 anni previsti a decorrere dal 2018, ovvero 42 anni di anzianità

contributiva con qualunque età anagrafica congiuntamente con i 30 anni di anzianità di laurea (esclusa la Quota A);

- applicazione dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita per anticipo della prestazione rispetto al requisito di vecchiaia vigente nell'anno (esclusa la Quota A);
- applicazione di una maggiorazione del 20% dell'aliquota di rendimento pro-tempore vigente, per ogni periodo di permanenza in attività oltre l'età di vecchiaia, in luogo dell'attuale 100% previsto per i Fondi Speciali (esclusa la Quota A).

I riflessi della riforma sull'equilibrio della gestione sono stati analizzati tramite la redazione di nuovi bilanci tecnici, con proiezioni dal 2012 al 2061, le cui risultanze sono state oggetto di analisi nella precedente relazione di questa Corte.

5.2 La struttura dei fondi di previdenza

Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per più ampie notizie, è stato evidenziato che l'ENPAM gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, e raggruppati in due comparti: uno "di previdenza generale"; l'altro "per gli iscritti convenzionati con il S.S.N.". Il Fondo di previdenza generale è a sua volta diviso in una "quota A", cui sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e in una "quota B", per gli esercenti la libera professione. Il secondo comparto, relativo ai medici convenzionati con il S.S.N., comprende il Fondo medici convenzionati generici o di medicina generale, il Fondo medici convenzionati ambulatoriali ed il Fondo medici convenzionati specialisti esterni. Ciascun fondo è disciplinato da un proprio regolamento, dispone di apposita commissione consultiva ed è differenziato dagli altri, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale e per il tipo di prestazioni erogate, che lo caratterizzano come fondo di categoria. La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, compila, in allegato al proprio bilancio, separati conti economici e stati patrimoniali, per rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, spetta a ciascun fondo, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare per ciascuno l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve.

Le tabelle che seguono indicano i risultati economici e la ripartizione del patrimonio complessivo della Fondazione fra i vari fondi.

Tabella 7 – RISULTATI ECONOMICI DEI VARI FONDI

FONDO	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2012	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2013	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2014
	2012		2013		2014	
Fondo prev.g. quota A	207.887.692	2.482.721.137	190.897.158	2.673.618.295	196.146.827	2.859.105.628
Fondo prev.g. quota B	367.051.544	4.002.181.585	391.016.667	4.393.198.252	415.429.634	4.791.354.357
Fondo prev. med. gen.	566.589.596	5.472.403.939	465.681.420	5.938.085.359	466.153.855	6.380.819.962
Fondo prev. spec. amb.	165.643.135	1.878.208.436	123.683.829	2.001.892.265	129.017.976	2.122.891.066
Fondo prev. spec.est.	-17.236.849	-17.236.849	-18.033.169	-35.270.018	-24.101.431	-59.371.449
TOTALE	1.289.935.118	13.818.278.244	1.153.245.905	14.971.524.153	1.182.646.861	16.094.799.564

Tabella 8 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL PATRIMONIO TRA I VARI FONDI

FONDO	(percentuali)		
	2012	2013	2014
Fondo di previdenza generale quota A	18	17,9	17,8
Fondo di previdenza generale quota B	29	29,3	29,8
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	39,6	39,7	39,6
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	13,6	13,4	13,2
Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	-0,1	-0,2	-0,4
TOTALE	100	100	100

5.3 La contribuzione

La contribuzione è una conseguenza obbligata dell'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda il Fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il S.S.N. per quanto riguarda i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale prevede che gli iscritti versino un contributo ordinario pari al 12,5% sul reddito professionale imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, fino a un limite di € 44.810,18 fissato nel 1998 e indicizzato annualmente sulla base

delle rilevazioni dei prezzi ISTAT (nel 2014 fissato in euro 85.000,00) ed un contributo aggiuntivo dell'1% sul reddito eccedente il limite anzi detto², con un minimo obbligatorio, anch'esso rivalutabile, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella che segue.

Tabella 9 - FONDO DI PREVIDENZA GENERALE: CONTRIBUTO MINIMO OBBLIGATORIO

	2012	2013	2014
Sino al compimento del 30° anno di età	193,92	201,34	206,17
Tra il 31° ed il 35° anno di età	376,42	390,82	400,2
Tra il 36° ed il 40° anno di età	706,39	733,41	751,01
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.304,56	1.354,46	1.386,98
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989	706,39	733,41	751,01

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla Quota A del Fondo generale, mentre i contributi determinati in rapporto al reddito professionale affluiscono alla Quota B.

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza ENPAM, l'art. 48 della legge n. 833/1978 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.. Gli ultimi accordi di categoria per i medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ambulatoriali sono stati ratificati il 29 luglio 2009 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Detti accordi hanno fra l'altro comportato per i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria l'innalzamento, a decorrere dal 1° gennaio 2008, dell'aliquota contributiva dal 15,50 al 16,50 per cento; per i pediatri di libera scelta l'aliquota è invece rimasta invariata al 15 per cento.

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1.39 del d. lgs. n. 243/2004) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2% del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese al S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

² Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. Possono versare un contributo ridotto pari al 6,25% dell'imponibile gli iscritti che contribuiscono anche ad altre forme di previdenza obbligatoria, ivi compresi i fondi speciali ENPAM; mentre i pensionati del Fondo di previdenza Generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi d'ufficio alla contribuzione ridotta e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 12,5%.

A carico di tutti gli iscritti alla “quota A” del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità che era stato fissato per il 2013, in € 38,20 e rideterminato, per l’anno in referto, in € 43,50.

L’Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, disciplinata dagli artt. 78 e 83 del d.l.vo 26 marzo 2011 n. 151. Nel 2014 il rimborso a carico del bilancio dello Stato ha raggiunto i 5,1 mln di euro.

5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali sono disciplinate da appositi regolamenti, approvati dai Ministeri vigilanti. Si fa rinvio alle precedenti relazioni per una puntuale descrizione del quadro regolamentare.

In estrema sintesi, l’Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni d’invalidità; pensioni ai superstiti. Eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli ex combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato, che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata. Infine, eroga l’integrazione al minimo INPS.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale e sono costituite da indennità di maternità, sussidi straordinari per motivi di bisogno e di studio, contributi ai pensionati ospitati in case di riposo o non autosufficienti ed assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente e temporaneamente invalidi.

Dal 1° gennaio 2004 è operante una forma di assistenza anche presso il fondo della libera professione (quota B del Fondo di previdenza generale); è ovviamente riservata agli iscritti ed ai pensionati di quella gestione, ed è aggiuntiva rispetto all’assistenza erogata dalla “quota A”.

6. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

6.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale

Nel 2014 le entrate contributive nel loro complesso risultano in aumento: tale circostanza può essere attribuita agli effetti della riforma previdenziale di cui si è detto. Anche la spesa previdenziale è in crescita, ma in misura più che proporzionale rispetto alle entrate contributive. Ciò ha determinato un saldo previdenziale ancora in diminuzione. Il rapporto fra le due grandezze si attesta a fine periodo sul valore di 1,75, inferiore a quello raggiunto in ciascuno dei due anni precedenti.

Tabella 10 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESA PREVIDENZIALE – TOTALE

	<i>(milioni di euro)</i>				
	2012	2013	var. %	2014	var. %
Entrate contributive	2.151,20	2.210,35	2,7	2.247,30	1,7
Spesa previdenziale	1.161,32	1.238,28	6,6	1.286,30	3,9
Saldo contributi/pensioni	989,88	972,07	-1,8	961,00	-1,1
Indice di copertura	1,85	1,78		1,75	

Tabella 11 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESE PREVIDENZIALI - PER FONDO

	<i>(milioni di euro)</i>								
	Contributi			Pensioni			Rapporto		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
F. generale (quota A)*	381,47	400,4	413,3	213,12	225,2	234,8	1,79	1,78	1,76
F. libera professione (quota B)	332,58	394,7	418,4	61,44	70,86	82,1	5,41	5,57	5,10
F. medici di Med. generale	1.118,42	1.099,94	1.103,70	672,83	712,64	733,8	1,66	1,54	1,50
F. specialisti ambulatoriali	297,61	292,41	291,7	174,73	188,65	193,9	1,7	1,55	1,50
F. specialisti esterni	21,12	22,7	20,2	39,2	40,93	41,7	0,54	0,55	0,48
TOTALE	2.151,20	2.210,15	2.247,30	1.161,32	1.238,28	1.286,30	1,85	1,78	1,75

* Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono i contributi di maternità.

Dalla tabella 11 risulta come nell'ultimo anno il rapporto fra contributi e pensioni sia peggiorato per i diversi fondi gestiti dall'Ente. Permane il grave squilibrio del Fondo specialisti esterni, di modesta entità, già evidente negli anni precedenti.

6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

Il rapporto fra il numero degli iscritti complessivi e il numero delle pensioni, a fine 2014 risulta stabile, attestandosi su un valore di 3,4.

Tabella 12 – RAPPORTO FRA NUMERO ISCRITTI E NUMERO PENSIONI

	Iscritti			Pensioni			iscritti/pensioni		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Fondo generale "quota A"	354.553	354.993	356.375	93.069	95.426	98.396	3,81	3,72	3,62
Fondo libera prof. quota B	157.642	162.186	162.804	33.859	36.184	36.987	4,66	4,48	4,4
Fondo medicina generale	68.738	71.870	71.866	27.571	28.327	28.710	2,49	2,54	2,5
Fondo specialisti ambulatoriali	18.241	19.585	19.182	12.758	13.214	13.348	1,43	1,48	1,44
Fondo specialisti esterni	*7.529	*8235	*8065	6.069	6.047	5.920	1,24	1,36	1,36
TOTALE	606.703	608.634	618.292	173.326	179.198	183.361	3,5	3,4	3,4

*di cui per il 2012 n. 876 convenzionati *ad personam* e n. 6.653 ex art.1, comma 39, legge 243/2004, per il 2013 n. 883 convenzionati *ad personam* e n. 7.352 ex art. 1, comma 39, legge 243/2004, per il 2014 n. 893 convenzionati *ad personam* e n. 7.172 ex art. 1, comma 39, legge 243/2004.

6.3 L'andamento dei singoli fondi

6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

Vi sono iscritti obbligatoriamente tutti i medici e gli odontoiatri, ancorché iscritti ad altri fondi, e si finanzia con contributi riscossi a mezzo ruolo.

I contributi previdenziali in senso proprio sono aumentati, rispetto all'esercizio 2013, del 3,2 per cento. In sensibile aumento anche le entrate relative ai contributi di maternità (+14,2%).

È aumentata, più velocemente dei contributi, la spesa per pensioni (+4,2%) che si attesta, a fine periodo, a circa 234,8 milioni di euro.

Tabella 13 – FONDO GENERALE “QUOTA A”

	2012	2013	2014
<i>(migliaia di euro)</i>			
Entrate:			
Contributo obbligatorio	374.044	391.976	404.554
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	6.054	7.294	7.949
Contributo di riscatto di allineamento alla “quota A”	1.368	1.126	829
Totale contributo previdenziale	381.466	400.396	413.332
Contributo di maternità	18.049	13.475	15.385
Totale entrate	399.515	413.871	428.717
Spesa per pensioni:			
Dirette ordinarie	141.584	149.611	156.280
Di invalidità	9.482	10.692	11.789
Ai superstiti	58.688	61.583	63.716
Integrazione al minimo INPS	4.148	4.170	3.915
Recupero di prestazioni non dovute	-777	-857	-942
Totale spesa per pensioni	213.125	225.199	234.758

6.3.2. Il Fondo di previdenza generale “Quota B” (Fondo delle libere professioni)

Il Fondo, relativamente giovane, conserva ancora un elevato rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione: da 5,4 nel 2012 a 5,6 nel 2013 a 5,1 nel 2014.

Nel loro complesso, le entrate contributive registrate dal Fondo sono aumentate nel 2014 del 6 per cento. Segna un sensibile incremento anche la spesa pensionistica, aumentata del 15,9 per cento. Questa forte dinamica ha interessato tutte le tipologie di pensioni erogate dal fondo.

Tabella 14 – FONDO GENERALE “QUOTA B”

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2012	2013	2014
Entrate:			
Contributi commisurati al reddito	314.077	376.293	397.812
Contr. Riscatto anni laurea, specializz., serv. Militare, etc.	18.280	18.194	20.458
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	223	213	131
Totale entrate	332.580	394.700	418.401
Spese:			
Dirette ordinarie	47.978	55.505	64.643
Di invalidità	2.661	3.244	3.936
Ai superstiti	10.902	12.230	13.684
Recuperi di prestazioni non dovute	-105	-119	-160
Totale spesa per pensioni	61.436	70.860	82.103

6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

Le due tabelle successive riassumono la spesa complessiva sostenuta dai due comparti (quota A e quota B) del Fondo generale per gli interventi d’assistenza e per indennità di maternità.

Le spese di assistenza nel 2014 risultano ancora in crescita. Questo andamento è influenzato dall’aumento dei “Sussidi straordinari” e dei “Sussidi per assistenza domiciliare”, nonché dall’incremento delle prestazioni assistenziali a valere sulla quota B e dalla indennità di maternità.

Tabella 15 – SPESA D’ASSISTENZA “QUOTA A” E “QUOTA B”

Quota A	importo			beneficiari		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Sussidi straordinari	1.237.441	1.257.900	1.418.050	651	748	900
Sussidi integrativi ad invalidi	57.996	55.173	50.178	22	19	17
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	402.575	396.094	419.924	25	25	25
Borse di studio	255.155	266.620	308.695	118	127	141
Borse di studio ONAOSI	59.234	58.672	53.489	12	12	12
Sussidi di assistenza domiciliare	1.761.852	1.891.469	2.067.409	248	284	320
Sussidi straordinari per calamità naturali	959.654	1.336.151	1.293.858	106	122	130
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	24.440	22.246	21.003	41	36	34
Totale spesa per assistenza quota A	4.758.347	5.284.325	5.632.606	1.223	1.373	1.539
Prestazioni assistenziali quota B	1.493.274	2.096.218	1.808.775	193	262	280
Totale spesa assistenza quota A e B	6.251.621	7.380.543	7.441.381	1.416	1.635	1.819
Indennità di maternità	15.046.629	15.885.861	17.547.626	2.240	2.321	2.479
Tot. spesa assistenziale Fondo previdenza Generale	21.298.250	23.266.404	24.989.007	3.656	3.956	4.298

La spesa per indennità di maternità, come detto, è in continua crescita, anche al netto degli oneri rimborsati dallo Stato. Ciò anche a seguito dell’aumentato numero di beneficiarie. Nonostante la rideterminazione della quota contributiva (da 38,2 a 43,5 euro), il saldo, nell’anno in esame, ha registrato un disavanzo pari a 1.988.186 euro.

Tabella 16 – FONDO GENERALE: SPESA INDENNITÀ DI MATERNITÀ

Anno	Beneficiarie	Spesa	Entrata contributiva	Rimborso Statale	Onere a carico Fondo	Saldo
2010	2.185	18.433.667	15.048.011	4.163.760	14.265.827	782.184
2011	2.214	18.603.461	16.138.125	4.177.491	14.425.970	1.712.155
2012	2.240	19.487.575	18.322.868	4.440.946	15.046.629	3.276.239
2013	2.321	20.623.626	13.737.400	4.737.765	15.885.861	-2.148.461
2014	2.479	22.644.529	15.559.440	5.096.903	17.547.626	-1.988.186

6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.

Nel complesso i tre “fondi speciali” appartenenti a questo comparto hanno registrato un lieve incremento delle entrate contributive (+0,7%). Tale aumento non ha interessato il fondo specialisti esterni, il quale al contrario registra una flessione del 15,1 per cento.

La spesa complessiva per pensioni erogata dai “fondi speciali” (nella accezione qui considerata che esclude le indennità corrisposte in forma di capitale e gli assegni giornalieri corrisposti a fronte di invalidità temporanee) invece, mostra un trend in continua crescita (+2,9 nel 2014), attestandosi, a fine periodo, a 973,8 milioni di euro.

Questi andamenti hanno determinato un progressivo deterioramento del saldo fra contributi e pensioni, il quale, pur rimanendo positivo, registra nell’anno in esame un’ulteriore flessione del 3,6 per cento.

Continua il disequilibrio del Fondo specialisti esterni, i cui dati, come detto, denotano un saldo negativo in sensibile aumento.

Tabella 17 – GESTIONE PREVIDENZIALE DEI FONDI SPECIALI

	2012	2013	2014
Entrate:			
Fondo medici di medicina generale	1.118.678.595	1.100.432.770	1.115.198.178
Fondo specialisti ambulatoriali	300.493.309	293.159.483	292.637.866
Fondo specialisti esterni	22.319.853	24.167.050	20.509.196
Totale entrate	1.441.491.757	1.417.759.303	1.428.345.240
Spesa per pensioni:			
Fondo medici di medicina generale	675.668.090	715.821.557	737.198.907
Fondo specialisti ambulatoriali	175.406.200	189.437.857	194.754.784
Fondo per gli specialisti esterni	39.364.079	41.115.280	41.796.759
Totale spesa per pensioni	890.438.369	946.374.694	973.750.450
Saldi:			
Fondo medici di medicina generale	443.010.505	384.611.213	377.999.271
Fondo specialisti ambulatoriali	125.087.109	103.721.626	97.883.082
Fondo specialisti esterni	-17.044.226	-16.948.230	-21.287.563
Saldo complessivo	551.053.388	471.384.609	454.594.790

Tabella 18 – ENTRATE COMPLESSIVE DEI FONDI SPECIALI

	2012	2013	2014
Fondo per i medici di medicina generale:			
Contributi ordinari	1.032.731.079	1.025.121.978	1.029.253.435
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	62.903.286	55.302.612	51.574.115
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	22.788.036	19.519.221	22.848.778
Entrate straordinarie	256.194	488.959	11.521.851
Totale entrate Fondo dei medici di medicina gen.	1.118.678.595	1.100.432.770	1.115.198.179
Fondo per gli specialisti ambulatoriali			
Contributi ordinari	272.290.287	270.011.672	268.016.869
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	14.270.545	12.240.234	12.046.718
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	11.044.543	10.158.484	11.645.667
Entrate straordinarie	2.887.934	749.093	928.613
Totale entrate Fondo per gli specialisti ambul.	300.493.309	293.159.483	292.637.867
Fondo per gli specialisti esterni			
Contributi ordinari	13.982.159	14.809.219	11.505.878
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	6.035.317	6.065.253	6.139.271
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	786.286	1.566.371	431.887
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	320.878	258.142	2.086.404
Entrate straordinarie	1.195.213	1.468.065	345.756
Totale entrate Fondo per gli specialisti esterni	22.319.853	24.167.050	20.509.196
Totale entrata dei fondi speciali	1.441.491.757	1.417.759.303	1.428.345.242

7. IL BILANCIO

7.1 Note preliminari

I bilanci sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in base ai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

Essi si articolano nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa; sono corredati dal rendiconto finanziario dei flussi cassa, dal rendiconto dei flussi totali e dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

I Bilanci sono stati esaminati dal Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione. Sono stati sottoposti a revisione contabile e certificazione ai sensi del D. Lgs. n. 509/1994.

La Cassa ha predisposto, ed allegato al consuntivo 2014, il bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"

Come evidente nella tabella 19, l'avanzo di esercizio, che manifesta forti oscillazioni, è stato influenzato dalle svalutazioni e dalle riprese di valore operate sulle attività finanziarie. Ma, nel complesso, il risultato di esercizio è sempre stato positivo, per cui il patrimonio netto è cresciuto in ciascuno degli anni considerati.

Tabella 19 – RISULTATI DI GESTIONE

	2012	2013	var. %	2014	var. %
Ricavi	2.801.775.655	3.105.011.649	10,8	3.522.980.987	13,5
Costi	1.511.840.537	1.951.765.743	29,1	2.340.334.125	19,9
Avanzo d'esercizio	1.289.935.118	1.153.245.906	-10,6	1.182.646.862	2,5
Patrimonio netto	13.818.278.244	14.971.524.150	8,3	16.154.171.012	7,9

7.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riassume lo stato patrimoniale. Come si è già osservato, il patrimonio netto continua a registrare una evoluzione positiva: +8,3 per cento nel 2013 e ancora +7,9 per cento nel 2014.

Nell'attivo la componente più dinamica è l'attivo circolante, che ormai rappresenta oltre un terzo del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto, le immobilizzazioni materiali.

Tabella 20 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO

	2012	2013	var. %	2014	var. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	798.491	131.146	-83,6	399.602	204,7
Immobilizzazioni materiali	2.263.544.086	2.108.533.884	-6,8	1.940.592.818	-8,0
Immobilizzazioni finanziarie	6.012.425.044	6.175.215.644	2,7	6.148.432.854	-0,4
Attivo circolante	5.569.252.559	6.616.620.764	18,8	8.138.246.054	23,0
Ratei e risconti attivi	201.522.176	287.155.623	42,5	287.148.509	0,0
Totale attivo	14.047.542.356	15.187.657.061	8,1	16.514.819.837	8,7
PASSIVO					
Fondi rischi ed oneri	47.226.418	49.908.670	5,7	45.077.282	-9,7
Trattamento per fine rapporto	16.020.676	17.103.065	6,8	17.503.504	2,3
Debiti	159.138.298	140.701.201	-11,6	177.151.260	25,9
Ratei e risconti passivi	6.878.720	8.419.975	22,4	120.916.779	1336,1
Totale passivo	229.264.112	216.132.911	-5,7	360.648.825	66,9
PATRIMONIO NETTO					
Riserva legale	12.528.343.126	13.818.278.244	10,3	14.971.524.150	8,3
Utile dell'esercizio	1.289.935.118	1.153.245.906	-10,6	1.182.646.862	2,5
Totale patrimonio netto	13.818.278.244	14.971.524.150	8,3	16.154.171.012	7,9
Totale a pareggio	14.047.542.356	15.187.657.061	8,1	16.514.819.837	8,7
Conti d'ordine	378.405.840	240.149.044	-36,5	344.814.296	43,6